

Il FEAMP poggia sulle seguenti priorità strategiche individuate dall'UE: priorità 1 (dedicata alla Pesca), priorità 2 (Acquacoltura), priorità 4 (Sviluppo locale di tipo partecipativo - CLLD) e priorità 5 (Commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca e l'acquacoltura). Ciascuna priorità si articola in obiettivi specifici, cui si dà attuazione con le misure 'a titolarità' oppure 'a regia'.

Nelle misure a regia i beneficiari dell'intervento sono individuati dalla Regione Campania attraverso la pubblicazione di bandi. Le tipologie di beneficiari sono: proprietari di imbarcazioni da pesca e/o armatori, pescatori professionali, piccole e medie imprese, operatori del settore singoli o associati, associazioni nazionali di categoria, cooperative ed enti pubblici.

Nelle misure a titolarità il beneficiario degli interventi è la Regione Campania, che può realizzarli anche tramite 'soggetti attuatori' da selezionare con le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa vigente.



PROGRAMMA REGIONALE
DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE
DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Reg. UE n. 508/2014 art. 68
Misure a favore della commercializzazione

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura
Napoli, Centro Direzionale - Isola A6
Tel. 081.7967180 - 7967640 - 7967738
www.agricoltura.regione.campania.it (sezione FEAMP)



mipaft
ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo



**MISURE A SOSTEGNO
DELLA PESCA E L'ACQUACOLTURA
DELLA CAMPANIA**

**PESCATO
NOSTRANO**
buono sano mediterraneo

Con il FEAMP Campania 2014-2020 la Regione Campania promuove e favorisce la sostenibilità e l'occupazione nel comparto pesca e acquacoltura.

Il Programma dell'Amministrazione regionale mette a disposizione 73,2 milioni di euro per la crescita, la competitività e l'innovazione delle micro e PMI del settore, con particolare riguardo alla pesca costiera artigianale, che, stando ai dati del Ministero delle Politiche Agricole, costituisce il sistema numericamente più rappresentativo del settore peschereccio campano.

La Campania è fra le regioni italiane che maggiormente contribuisce alla crescita del comparto pesca e acquacoltura, con livelli di consumi del 39% più alti di quelli medi nazionali e incrementi del valore della produzione del 17% rispetto all'anno precedente (dati 2014).

PRIORITÀ

1

Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Per perseguire gli obiettivi strategici di questa priorità, la Regione Campania mette in campo una serie di misure che mirano a:

- incentivare l'innovazione con la creazione di nuovi prodotti e l'ottimizzazione dei processi produttivi delle imprese della pesca (misura 1.26)
- promuovere la formazione professionale, la diffusione delle conoscenze e lo scambio di buone pratiche nel comparto pesca (1.29)
- sostenere la diversificazione con lo sviluppo di attività complementari alla pesca per contribuire al miglioramento della redditività del settore (1.30)
- favorire la creazione e lo sviluppo di nuove attività economiche ad opera di giovani pescatori, specie nell'ambito della pesca costiera artigianale (1.31)
- supportare il miglioramento delle condizioni igieniche, di salute, sicurezza e lavoro dei pescatori (1.32)
- ridurre l'impatto della pesca sull'ambiente marino e favorire lo sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine vive (1.38)
- favorire la tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini nell'ambito delle attività di pesca sostenibile (1.40)
- favorire la riduzione dell'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra grazie ad investimenti per attrezzature a bordo nonché migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci (1.41)
- sostenere il miglioramento del valore aggiunto e/o della qualità del



pesce catturato ed investimenti a bordo tesi ad accrescere il valore commerciale delle catture (1.42)

- favorire l'adeguamento delle infrastrutture (porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari) per migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica e migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro (1.43)
- tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse proteggendo e sviluppando la fauna e la flora acquatiche (1.44).

PRIORITÀ

2

Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Per perseguire gli obiettivi strategici di questa priorità, la Regione Campania prevede una serie di misure che puntano a:

- incentivare l'innovazione con la creazione di nuovi prodotti e l'ottimizzazione dei processi produttivi delle imprese acquicole (misura 2.47)
- sostenere investimenti produttivi, nell'ambito dell'acquacoltura, volti al recupero e allo sfruttamento delle aree maggiormente vocate, alla riqualificazione e diversificazione delle produzioni, alla valorizzazione del prodotto sul mercato, alla diversificazione con attività complementari e all'efficiamento energetico del comparto (2.48)
- finanziare servizi di gestione di sostituzione e consulenza,



che agevolano le imprese acquicole nel far fronte ai procedimenti tecnico-amministrativi cui sono tenute (2.49)

- contribuire allo sviluppo di siti e infrastrutture legati all'acquacoltura nonché alla riduzione dell'impatto ambientale degli interventi (2.51)
- sostenere la creazione, da parte di nuovi operatori, di micro o piccole imprese in acquacoltura con approccio sostenibile (2.52)
- incentivare le attività di acquacoltura in grado di fornire servizi ambientali specifici nonché le produzioni biologiche e l'adesione a regimi di certificazione e sistemi di eco-gestione ed audit (2.53)
- fornire un sostegno agli operatori acquicoli al fine di prevenire e mitigare i rischi per la salute pubblica e animale che gli allevamenti possono causare (2.55)
- incoraggiare la prevenzione e mitigazione dei rischi per la salute pubblica e animale causabili dagli allevamenti di acquacoltura (2.56).

PRIORITÀ

4

Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale

La Regione Campania intende promuovere la crescita economica, l'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro e fornire sostegno all'occupabilità e alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costie-



re e interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca e in altri settori dell'economia marittima.

Questo obiettivo è conseguito sostenendo le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo delle zone costiere (CLLD, Community-Led Local Development), strumento previsto dai Regolamenti comunitari per perseguire finalità di sviluppo locale integrato su scala sub-regionale attraverso la progettazione e gestione di una serie di interventi, tra loro coordinati, da parte dei gruppi di azione locale della pesca (FLAG).

I FLAG - beneficiari delle misure 4.62, 4.63 e 4.64 - sono partnership di natura mista (pubblico-privata) nelle quali si associano i principali attori dello sviluppo dei territori costieri.

PRIORITÀ

5

Favorire la commercializzazione e la trasformazione

Per perseguire gli obiettivi strategici di questa priorità, la Regione Campania mette in campo le seguenti misure che mirano a:

- sostenere la ricerca di nuovi mercati e favorire la qualità e il valore aggiunto delle produzioni attraverso la tracciabilità, la certificazione e le campagne di comunicazione e promozione (5.68)
- supportare gli investimenti nel settore della trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura volti ad incrementare il risparmio energetico, ridurre l'impatto sull'ambiente nonché migliorare la sicurezza, l'igiene e le condizioni di lavoro (5.69).